

COMUNE DI NOVARA
Area Edilizia Pubblica
Servizio Cimiteri e Parchi
UNITA' PARCHI E GIARDINI

-REGOLAMENTO INTERVENTI SUL TERRITORIO
COINVOLGENTI IL VERDE PUBBLICO-

- REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI DANNI ALLE ALBERATE
CITTADINE -

Novara, febbraio 2001

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 226 del 28/11/1991 immediatamente
esecutiva

REGOLAMENTAZIONE INTERVENTI SUL TERRITORIO
COINVOLGENTI IL VERDE PUBBLICO

ART. 1 - PREMESSA

Il Comune di Novara, Settore Opere e Servizi Territoriali, Servizio Giardini, deve essere messo in condizione di esaminare preventivamente ogni e qualsiasi progetto o richiesta che interessi direttamente il verde pubblico la cui esecuzione comporta la relativa autorizzazione a procedere ed in particolare:

- l'occupazione, anche temporanea, degli spazi adibiti a verde pubblico (parchi, giardini, aiuolespartitraffico, scarpate, filari, ecc.);
- gli scavi da effettuarsi negli spazi adibiti a verde pubblico;
- la posa in opera, anche provvisoria di arredi, chioschi, transenne, strutture pubblicitarie, ecc.in corrispondenza del verde pubblico;
- in caso di lavori ritenuti urgenti ed improrogabili il Servizio Giardini dovrà contattato, anchetelefonicamente, richiedendo un sopralluogo di accertamento, onde stabilire le più corrette tipologie di intervento.

ART. 2 - SCAVI IN CORRISPONDENZA ZONA DI RISPETTO DEGLI ALBERI

- Qualunque tipo di scavo non potrà essere realizzato ad una distanza inferiore a mt. 2.50 dal tronco della pianta.
- In presenza di essenze arboree di pregio o di grande dimensione, il Servizio Giardini si riserva di richiedere distanze superiori ai mt. 2.50, oppure eventuali accorgimenti in fase di esecuzione delle opere di scavo.
- In ogni caso non potranno essere tagliate radici superiori ai 2 cm. di diametro.
- Ovviamente, allo scopo di rispettare la presente normativa, potrà essere preso in considerazione lo spostamento del tracciato di scavo.

ART. 3 - IMPIANTI AEREI E OPERE IN SOPRASUOLO

- Il posizionamento di impianti e strutture sopra la quota di campagna, in corrispondenza di alberate o singole piante, dovrà essere preventivamente autorizzato secondo la normativa di cui all'art.1.
- E' vietato addossare o scaricare materiali di qualsiasi natura e consistenza in corrispondenza dei colletti degli alberi o sui tappeti erbosi, se non preventivamente autorizzati dal Servizio Giardini.
- Gli eventuali prefabbricati ad uso cantiere di lavoro non devono interessare l'apparato aereo dell'albero e devono opportunamente autorizzati in particolare per quanto riguarda l'altezza.
- Sono vietati, anche in via provvisoria, gli allestimenti di punti di vendita o ristoro sul verde pubblico.
- Sono vietati l'infissione di chiodi e l'installazione di cavi o lampade sulle piante.
- Qualsiasi opera di ristrutturazione o modifica della situazione esistente deve prevedere la possibilità di accesso al verde pubblico per le normali manutenzioni.

ART. 4 - DANNI ACCERTATI

- Qualsiasi danno arrecato alle essenze arboree verrà valutato in base alle tabelle di valutazione allegate.

ART. 5 - RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

- La caduta o moria di alberi a seguito di opere compiute sul verde pubblico, senza alcuna autorizzazione o difformi alle previsioni concordate con il Servizio Giardini, comportano la totale responsabilità civile e penale dell'esecutore delle opere.
- E' oltremodo necessario puntualizzare che la caduta di un albero può anche verificarsi a seguito di eventi meteorici, in presenza di particolare indebolimento dell'apparato radicale.

ART. 6 - MODI E TEMPI DI INTERVENTO

- La tipologia d'intervento deve essere sempre concordata con il Servizio Giardini e allo scopo di permettere accertamenti e controlli in corso d'opera deve essere segnalata, per tempo, la data di inizio lavori.

ART. 7 - RIPRISTINI CONSEGUENTI AI LAVORI

- Al termine dei lavori eseguiti e concordati preventivamente, l'area verde interessata dovrà essere totalmente ripristinata in modo conforme alla situazione esistente prima dell'intervento.

ART. 8 - VERSAMENTO DEPOSITO CAUZIONALE

- A garanzia del rispetto della normativa, in base all'importanza e consistenza degli interventi, può essere richiesto, all'esecutore delle opere, il versamento di congruo deposito cauzionale.

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI DANNI **ALLE ALBERATE CITTADINE**

Le tabelle inserite nel presente regolamento permettono di determinare il valore effettivo del patrimonio arboreo e del verde cittadino, allo scopo di quantificare l'entità del danno accertato e la conseguente contestazione di addebiti.

CALCOLO DEL VALORE DI UN ALBERO

Il valore dell'essenza arborea è ricavato moltiplicando tra di loro i sottoelencati indici di riferimento:

- a) indice di riferimento secondo la varietà e la specie*
- b) indice di riferimento secondo il pregio estetico dell'albero e le sue condizioni fitosanitarie*
- c) indice di riferimento a seconda la zona in cui è a dimora l'albero*
- d) indice di riferimento a seconda delle sue dimensioni ed età.*

a) Indice di riferimento secondo la varietà e la specie

Questo indice è basato sul prezzo di vendita al dettaglio dell'albero di quella specie e di quella varietà, rilevato all'elenco prezzi della C.C.I.A.A. di Milano riferito all'anno e al trimestre in cui è stato causato il danno.

Bisogna prendere in considerazione 1/10 del prezzo di vendita di una pianta la cui circonferenza del tronco a 100 cm. da terra sia di 12-14 cm. (per gli alberi a foglia caduca) e altezza da 4 mt. a 4.50 mt. (per le conifere).

b) Indice di riferimento secondo il pregio estetico e le condizioni fitosanitarie:

In questo caso il valore è condizionato da un coefficiente che varia da 0.2 a 10, in considerazione della sua bellezza, della posizione ambientale (esemplare isolato, in gruppo, in filare, ecc:9, delle sue condizioni fitosanitarie, della sua vigoria vegetativa, ecc., così come indicati nel quadro esplicativo sottoriportato:

10	pianta sana, vigorosa, solitaria, esemplare
9	pianta sana, vigorosa, in gruppo da 3 a 5 esemplari
8	pianta sana, vigorosa, in gruppo superiore a 5 o in filari
7	pianta sana, media vigoria, solitaria
6	pianta sana, media vigoria, in gruppo da 3 a 5 esemplari
5	pianta sana, media vigoria, in gruppo superiore a 5 o in filare
4	pianta poco vigorosa a fine ciclo vegetativo, solitaria
3	pianta poco vigorosa a fine ciclo vegetativo o malformata in gruppo o filare

1.5	pianta poco vigorosa giovane a dimora da meno di tre anni
0.5	pianta senza vigoria, ammalata
0.2	Pianta senza valore

c) Indice di riferimento secondo la zona in cui è a dimora

Il valore dell'albero è anche in funzione della zona in cui è a dimora, rispetto al territorio cittadino. In pieno Centro città l'albero ha un valore maggiore che nella periferia; il costo di impianto e le successive pratiche colturali sono infatti molto maggiori che non per le zone periferiche. Anche in questo Caso ci si avvale di coefficienti da 10 a 4, come nel quadro esplicativo sottoriportato:

10	Centro città (all'interno dei baluardi)
9	Media città (dai baluardi alle grosse arterie viarie che compongono il secondo anello veicolare cittadino)
8	Media periferie e frazioni
6	Periferia e parchi periferici
4	Zone rurali

d) Indice di riferimento secondo le dimensioni ed età

Le dimensioni di un albero avente funzione decorativo-paesaggistica è data dalla circonferenza del tronco misurato a 100 cm. da terra (sia per latifoglie che conifere).

Nel sottoriportato quadro esplicativo sono riportati pure degli indici che hanno la funzione di esprimere l'aumento del valore in funzione dell'età dell'albero.

CIRCONF. TRONCO IN CM.	INDICE
------------------------	--------

fino a 30	1
da 30 a 40	1.5
da 40 a 50	2
da 50 a 60	3
da 60 a 70	4
da 70 a 80	5
da 80 a 90	7
da 90 a 100	9
da 100 a 110	10
da 110 a 120	11
da 120 a 130	13
da 130 a 140	14
da 140 a 150	15

da 150 a 160	16
da 160 a 170	17
da 170 a 180	18
da 180 a 190	19
da 190 a 200	20
da 200 a 220	21
da 220 a 240	22
da 240 a 260	23
da 260 a 280	24
da 280 a 300	25
da 300 a 330	26
da 330 a 360	28
da 360 a 390	29
da 390 a 420	31
da 420 a 450	33
da 450 a 500	35
da 500 a 550	38
da 550 a 600	40
da 600 a 700	45

VALUTAZIONE DEI DANNI AGLI ALBERI- ARBUSTI -TAPPETI ERBOSI-ARREDI

I danni arrecati agli alberi sono proporzionali al loro valore.

a) Danni per ferite al tronco-scortecciamenti-lesioni radicali.

In questi casi il danno è proporzionale al rapporto larghezza ferita/circonferenza del tronco.

LESIONI IN % CIRCONF. TRONCO		INDENNITA' IN % VALORE DELL'ALBERO
fino a	20	20
	25-	25
	30 -	35
	35-	50
	40-	60
	45-	80
	50 -	90

Il danno così determinato va aumentato di 1/3 per ogni 30 cm. di altezza della ferita. In questa valutazione si è tenuto conto della distruzione dei tessuti corticali che, se molto estesa, può

compromettere, in tempi più o meno lunghi, la vita stessa della pianta; in particolare per l'insorgenza di infezioni fungine, carie e marciume.

b) danni alle parti aeree dell'albero

Per determinare i danni arrecati alle chiome degli alberi occorre tener conto de loro volume prima del danno accertato e stabilire una proporzione in base alla tabella di cui al punto "a". Occorre pure tener conto degli interventi resi necessari per riequilibrare la forma della chioma o per ridurre il danno (riformazione della chioma, tagli, disinfezioni, ecc.), eseguiti con personale alle dirette dipendenze del Comune.

c) Danni agli arbusti, tappeti erbosi, arredi vari

Nella fattispecie, per quantificare i danni causati ad arbusti, tappeti erbosi ed arredi, verranno prese in considerazione le tariffe dell'elenco prezzi del Bollettino della C:C:I:A:A: di Milano, riferite all'anno ed al trimestre in cui si è verificato il danno accertato e contestato.